

# o si va al voto»



alle pagine 4 e 5

## LA SCELTA DI FINI E L'ALTRO BARATTO

di GIUSEPPE AVIGNONE

In Italia la coalizione di governo sta attraversando una fase piuttosto turbolenta, cruciale per la definizione degli equilibri e delle linee guida dell'agenda politica dei prossimi mesi. Da una parte la manovra finanziaria con le sue problematiche e dall'altra la nomina del ministro degli Esteri e il semi-rimpasto nella squadra di governo rappresentano i nodi da sciogliere. Se la scelta di Fini sembra aver risolto almeno uno dei problemi, l'altro sembra la strada che porta all'approvazione della legge in materia economico-finanziaria, anche se la nomina del presidente di Alleanza nazionale alla Parnesina rappresenta il raggiungimento di un accordo o ancor di più il via libera alla linea proposta da Berlusconi per quanto riguarda gli aspetti legati al fatto. Tuttavia, il "compromesso" politi-

continua a pagina 4

## Elezioni regionali Socialisti «Tutti un passo indietro»

Pdci, sì a Loiero No al Ponte

I SOCIALISTI vogliono aggiornare le candidature. Ripartire da capo sarebbe l'unico modo per ripristinare un dialogo. L'orientamento del Pci è per scatenare la candidatura di Agostino Loiero, ma con condizioni precise. Su alcune questioni il partito di Diiberto non intende fare passi indietro e pone il suo dictat. Una su tutte la vicenda del Ponte sullo Stretto. No al Pponte senza se e senza ma. Intanto si svolge oggi a Vibo Valentia l'assemblea costitutiva di Progetto Calabria.

a pagina 11

# contro Annun

a pagina 3



# di un concorso

a pagina 15



# Caso Reggio. Il gip respinge l'istanza per l'ex parlamentare Matacena resta in carcere

## Angela Napoli: «Non tutta l'indagine è da annullare»

### Operazione Iena, strip e coca per vip

#### IL TRAFFICO DELLE DONNE

**L'ORGANIZZAZIONE:** Una struttura "transnazionale" dedita al traffico in Italia di ragazze dicienni dell'Est da avviare alla prostituzione.

**GLI ARRESTI:** Nihil' poliziotto di custodia civile emesso dal gip di Potenza, Alberto Lanzetta che ha coinvolto sinora oltre 33 persone (20 in carcere e 13 agli arresti domiciliari). I reati contestati agli indagati sono associazione per delinquere finalizzata all'ingresso in Italia di extracomunitari, sfruttamento della prostituzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

**LE INDAGINI:** Le ragazze giunte in Italia venivano costrette a prostituirsi in locali notturni. Sette i locali pubblici sequestrati nella provincia di Brescia, Trento e Pescara. L'arrivo in Italia delle ragazze s'è cominciato prima dell'approvazione della legge Bossi-Fini sull'immigrazione, ed era pianificato proprio per sfruttare le possibilità previste dalla norma italiana.



**I CONTATTI CON LA 'NDRANGHETA:** collegamenti tra il capo dell'organizzazione, spedito a la zona Prosciutto (Acq) della 'ndrangheta calabrese, il primario di Reggio Calabria, che attraverso una propria società ostenta l'attività assistenziale delle donne da avviare alla prostituzione, offrendo loro i percorsi di soggiorno.

a pagina 6

La parlamentare di An a Vibo prende atto della serietà di Baudi «Un vero magistrato»

REGGIO CALABRIA - Nulla da fare per l'ex parlamentare reggino Amedeo Matacena junior. Il gip del Tribunale di Catanzaro Antonio Baudi ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori dell'armatore di Reggio Calabria, gli avvocati Alfredo Riendi e Giuseppe Verdrame. Angela Napoli, ieri sera a Vibo, ha affrontato i giornalisti con fierezza, a testa alta. E ha preso atto della serietà di Baudi.

a pagina 14

Civita  
Un pastore muore tranciato dalla motozappa  
in cronaca

## Eurispes Troppi i bambini poveri

ROMA - I bambini poveri in Italia sono quasi due milioni. Più del cinquanta per cento risiede al Sud. A ventiquattrore dalla Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Eurispes e Telefono Azzurro presentano il quinto rapporto sulla condizione dell'infanzia. Una fotografia preoccupante e l'invito di Ciampi.

a pagina 7

I DIRITTI DEI FANCIULLI  
di LUCA MUGLIA  
segretario nazionale  
Unione camere minorili

Gentile direttore, la Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza assume quest'an-

continua a pagina 7

no un significato del tutto particolare poiché cade nel 15° anniversario della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. In occasioni come questa svariati potrebbero essere gli aspetti da approfondire e le considerazioni da articolare anche se assistiamo troppo spesso a sterili celebrazioni mediante le quali vengono riportate alla nostra memoria le conquiste giuridiche in materia minorile e la necessità che le normative internazionali trovino concreta attuazione nel nostro paese. Or bene, il dato che intendo evidenziare attiene invece ad un aspetto diverso, forse sottovalutato, che vi riguarda più da vicino. Mi riferisco al delicato rapporto tra minori e mass media. Non v'è dubbio che negli ultimi anni, per comprenderci dal delitto di Novi Ligure in poi, il mondo dell'informazione abbia calibrato la propria attenzione sulla devianza minorile enfatizzando in molte occasioni la reale portata del fenomeno. Non v'è dubbio, inoltre, che l'attenzione ossessiva della carta stampata sui fatti di cronaca che hanno coinvolto minorenni (autori o vittime di reato) abbia finito per ingenerare il convincimento collettivo - del tutto infondato - secondo il quale i reati commessi dai minorenni sarebbero aumentati a dismisura e, in ogni caso, sarebbe aumentato il loro grado di efferatezza. Il peso emotivo dei gravi episodi ai quali abbiamo assistito ha contribuito a creare un "condizionamento" a catena il quale, tuttavia, poggiava le proprie basi su presupposti assolutamente errati. Vado immediatamente a dimo-

strare il perché. I dati statistici - di fonte INTERPOL - elaborati dal nostro Dipartimento per la Giustizia Minorile, che hanno ad oggetto i minori denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze di polizia nei paesi dell'Unione Europea, dimostrano che negli ultimi anni su 100 denunce solo 2,48 riguardano minorenni (tra i 14 e 17 anni) e che in materia di criminalità minorile l'Italia si colloca al penultimo posto tra i diversi paesi europei (appena prima del Portogallo). Si aggiunga che in nazioni quali Germania, Francia e Inghilterra, che occupano viceversa i primi posti della graduatoria, quasi una denuncia su quattro riguarda minorenni. Quanto al preteso aumento di efferatezza ci soccorrono e ci tranquillizzano i dati ISTAT degli ultimi tre anni i quali testimoniano che l'incremento delle denunce non riguarda, come invece si è lasciato intendere, i reati contro la persona bensì alcuni tipi di reati contro il patrimonio (rapina ed estorsione), anche se ovviamente questi ultimi presuppongono pur sempre un'aggressione. Si tratta di dati resi noti nel corso del XXIII Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia che si è svolto lo scorso mese di ottobre a Torino. E' agevole constatare come la panoramica statistica fornisca un quadro assai diverso da quello prospettato nei ultimi anni dal mondo dell'informazione. In altre parole, la potente lente di ingrandimento mediatica ha finito per ingigantire oltre modo la frequen-

za dei fenomeni di devianza minorile che, per fortuna, non sono così ricorrenti come invece si è lasciato credere. Peraltro, lo stesso tipo di approccio è stato utilizzato anche con riferimento ai minori vittime di reato i quali sono stati spesso oggetto di curiosità morbose e di analisi ossessive (vedi ad esempio il delitto di Cogne) che hanno oltrepassato i limiti del pur sacrosanto diritto di cronaca. In giornate dal significato simbolico come quella del 20 novembre sarebbe forse il caso di richiamare tutti gli organi

di informazione (salotti televisivi compresi) al rispetto della Carta di Treviso, il documento sottoscritto nel 1990 dalla Federazione della Stampa e dall'Ordine dei Giornalisti, in collaborazione con Telefono Azzurro, che ha impegnato i giornalisti italiani a norme di comportamento deontologicamente corrette nei confronti dei bambini e dei minori in genere. Nel paese in cui viviamo i richiami e gli appelli sono destinati molto spesso a cadere nel vuoto. Speriamo bene!!!

Luca Muglia



**ACCADEMIA  
DEL  
CINEMA  
E DELLA  
TELEVISIONE**

**Dai un senso al tuo  
Talento!**

**Iscriviti al nuovo  
Anno Accademico**

Corso Mazzini, 104 - Cosenza

Info: 0984.795146 - 340.2323649

[www.accademiadelcinema.com](http://www.accademiadelcinema.com)